

BRESCIA OGGI
Sabato 25 Ottobre 2008

LIBRI. RAFFAELLA BERTOGLIO PRESENTA IL SUO NUOVO LAVORO

Viaggio nel mondo della conoscenza

«Lo so, adesso apro gli occhi e li rivedo. Lo so...», è un sussurro saldo e lieve, questo «sapere» Un vedere - e sentire - speciale quello che s'incontra sin dall'incipit del nuovo libro «Mi senti?» (Starrylink, pp. 47, euro 12) di Raffaella Bertoglio (medico oftalmologo e omeopata, di Sarezzo), che verrà presentato oggi alle 17 alla Librelma di via Montello 47.

Un racconto dal sapore iniziatico sospeso tra narrazione autobiografica e riflessione esistenziale. Un viaggio nel mondo profondo della conoscenza, attraverso l'esperienza di una forzata sospensione, un momento di immobilità.

La vita è una corsa; a volte serve una sosta: per incontrarsi meglio, per guardare - e sentire - le cose in modo diverso. Tra fretta e rumore, abbiamo perso i contatti col mondo vero, con gli altri, con noi stessi. E allora bisogna ricominciare; magari riscoprendo - nel silenzio - la voce del vento; o chiedendo alla natura una cura: l'albero, l'erba, un fiore, la neve... Visioni, vibrazioni; e la mente si apre, s'innalza; e il cuore si riscalda. E' un flusso d'immagini intense, quello che scorre tra le pagine del libro. Il frutto - maturo e succoso - di anni di studio e di esperienze tese a «capire» e a modi-

ficare il «perché» in «come»... Come trovare il respiro giusto per essere (o diventare) davvero se stessi. «Sento l'aria, la risento... Guardo oltre»... L'aria, che apre i polmoni, rafforza le radici, ancora alla terra. E il fuoco, che invita al volo; e sulle ali del ricordo ecco il calore degli affetti familiari: la forza della dolcezza materna, i doni paterni, rassicuranti. La base per crescere, per far fiorire nuove esperienze dalle passate (anche dai fantasmi cattivi) perché «il bene e il male fanno parte di noi» e «nulla accade per caso»: la vita è una trama, da tessere e ritessere sempre. Con mani leggere e aperte, per meglio ap/prendere e prendere coscienza. Imparando a pensare con tutto il corpo; a rimettere «in piedi» la mente per rispondere - col cuore - a quel «Mi senti?» che la Bertoglio ci aiuta ad ascoltare. † P.M.